

Corsico, 28 ottobre 2023

Alle dipendenti
Ai dipendenti tutti**OGGETTO: STUPORI STUPIDI**

Buongiorno a tutte e tutti,
alla luce del comunicato sottoscritto dalle sigle CISL e UIL e diffuso (in maniera a dir poco "inusuale", dalla casella mail istituzionale dell'Ufficio Risorse Umane dell'Ente) in data 26/10/2023, ci sembra doveroso dover effettuare alcune precisazioni, al fine di fornire una informazione completa e veritiera ai dipendenti del Comune, in nome e per conto dei quali esercitiamo il nostro mandato.
Il comunicato congiunto di CISL e UIL definisce la decisione di lasciare il tavolo della trattativa da parte di CGIL, CSA e RSU (a maggioranza) nell'ultima seduta della trattativa per la definizione del contratto decentrato, una scelta effettuata "per partito preso", che avrebbe lasciato loro "stupid" (verosimilmente volendo intendere di essere rimasti "stupiti", chissà Freud cosa direbbe...)
E' nostro dovere di rappresentanti dei lavoratori del Comune ricordare, che nell'ultimo contratto nazionale CCNL – Funzioni Locali è messo nero su bianco, all'articolo **8 comma 4**, dal titolo "**Contrattazione collettiva integrativa: Tempi e Procedure**" che:

"Al fine di garantire la piena funzionalità dei servizi e la puntuale applicazione degli istituti contrattuali, la sessione negoziale [...] va avviata entro il primo quadrimestre dell'anno di riferimento [...] Nell'ambito di tale sessione negoziale, l'Ente fornisce una informativa sui dati relativi alla costituzione del fondo di cui all'art. 79 (Fondo risorse decentrate: costituzione)".

Come ricordato anche nel comunicato diffuso dopo l'incontro avuto con la parte datoriale in data 23/10/2023, l'amministrazione alle idi di ottobre si è presentata al tavolo della trattativa senza alcuna proposta concreta sulla parte economica (mancano ad oggi i 160.000 euro sul fondo, manca lo stanziamento delle risorse aggiuntive previste dal contratto nazionale (0,22% del MS del 2018), manca la delibera riguardante le progressioni orizzontali). L'atteggiamento della parte datoriale è stato quello di prendere tempo (dopo l'assemblea del 26/09, effettuati tavoli di trattativa il 05/10, il 16/10 e il 23/10 u.s., senza ottenere quanto richiesto) cercando in tutti i modi di procrastinare la discussione, con impegni generici e verbali, sulla base dei quali le parti sindacali avrebbero dovuto "fidarsi". (Sì, questa amministrazione ha davvero chiesto a noi di fidarci, avete letto bene).

Alla luce di quanto visto, abbandonare il tavolo per far assumere all'amministrazione impegni concreti con scadenze concordate ed inderogabili dinanzi al Prefetto, ci è sembrato non solo doveroso, ma il "minimo sindacale" per poter ritenere noi stessi all'altezza dell'importante ruolo che i lavoratori ci hanno affidato, rappresentare i loro diritti.

Ancora oggi, all'inizio del tentativo di conciliazione svoltosi in Videoconferenza dinanzi al Prefetto di Milano, l'amministrazione ha tenuto un atteggiamento discutibile sul tema, sostenendo che "[...] l'importo di 161.000 euro; tali somme non sono un diritto acquisito, ma si valuterà di reinserirle in base a come andrà la trattativa con parte sindacale.[...]" (Verbale Tentativo Obbligatorio di Conciliazione del 27/10/2023, pagina 2).

Nonostante queste dichiarazioni iniziali, e grazie anche alla mediazione del Vice Prefetto Aggiunto, l'incontro richiesto da RSU CGIL e CSA è riuscito ad ottenere un primo risultato: entro le ore 15:00 del 14/11/2023 l'amministrazione si è impegnata ufficialmente ad inviare la proposta di risorse per il fondo dei dipendenti, e una propria proposta sulla possibile destinazione dello stesso.

La scrivente RSU non ha esitato neanche un attimo sul da farsi, e questo non solo perché fermamente convinta che la via seguita fosse la migliore per la tutela dei diritti dei lavoratori dell'Ente, ma anche e soprattutto perché non avrebbe mai potuto disattendere la linea votata all'unanimità nell'assemblea dei lavoratori tenutasi il 26 settembre 2023, la quale, è bene ricordarlo, ha dato mandato alla RSU l'indizione dello stato di agitazione qualora non vi fosse stata disponibilità e apertura dalla parte datoriale rispetto alle richieste sopra menzionate.

Il 14 novembre p.v. dalle 15:01 ci impegneremo a valutare la proposta dell'amministrazione, il nostro stato di agitazione non è chiuso, ma solo sospeso, in attesa della documentazione.

Visto quanto accaduto nell'ultimo mese, viene naturale chiedersi a questo punto chi rappresentino nel Comune di Corsico sigle sindacali come la CISL e la UIL, le quali ancora ieri, nel loro comunicato, hanno messo nero su bianco di "*non aver rilevato alcun motivo per abbandonare il tavolo*", dimenticando (o peggio ancora, decidendo di ignorare) la volontà espressa dalle lavoratrici e dai lavoratori in assemblea, con voto unanime.

A nostro modo di vedere, il tanto sbandierato atteggiamento "incendiario" tenuto dalle 2 sigle in assemblea, che si trasforma in fare da stampella alla parte datoriale negli incontri per la trattativa, sottoscrivendo accordi al ribasso contro la volontà di RSU e lavoratori (es. accordo a ribasso sullo smartworking) è quanto di più incoerente possibile per chi ambisce a rappresentare i dipendenti del Comune di Corsico.

Ai lavoratori di questo Ente lasciamo il giudizio su quali comportamenti dovrebbero lasciare "*stupiti*", e quali invece, possono essere definiti "*stupidi*".

Per la R.S.U. Comune Corsico
La Coordinatrice
Antonella Baldin

